



21
June 2020

Gaetano Domenici
 Editoriale / *Editorial*
 Politica, Scienze dell'uomo e della natura, Tecnologia: 11
 una nuova alleanza per la rinascita durante e dopo il coronavirus
*(Politics, Human Sciences, Natural Sciences and Technology:
 a New Alliance for a Rebirth During and After the Coronavirus)*

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Saiful Prayogi - Ni Nyoman Sri Putu Verawati
 The Effect of Conflict Cognitive Strategy in Inquiry-based 27
 Learning on Preservice Teachers' Critical Thinking Ability
*(L'effetto della strategia cognitiva del conflitto sull'apprendimento
 centrato sull'abilità di pensiero critico degli insegnanti in formazione)*

Anna Serbati - Debora Aquario - Lorenza Da Re
Omar Paccagnella - Ettore Felisatti
 Exploring Good Teaching Practices and Needs 43
 for Improvement: Implications for Staff Development
*(Esplorare le buone pratiche didattiche all'università e i bisogni
 di miglioramento: implicazioni per lo sviluppo della formazione dei docenti)*

- Patrizia Ghislandi - Juliana Raffaghelli - Albert Sangrà
Giuseppe Ritella*
The Street Lamp Paradox: Analysing Students' Evaluation of Teaching through Qualitative and Quantitative Approaches 65
(Il paradosso del lampione: analizzare, attraverso approcci qualitativi e quantitativi, la valutazione di un insegnamento accademico da parte degli studenti)
- Islam M. Farag*
Perfectionism and English Learners' Self-efficacy 87
(Perfezionismo e autoefficacia degli studenti nell'apprendimento dell'inglese)
- Leena Holopainen - Doris Kofler - Arno Koch - Airi Hakkarainen
Kristin Bauer - Livia Taverna*
Ci sono differenti predittori della lettura nelle lingue che hanno un'ortografia trasparente? Evidenze da uno studio longitudinale 111
(Do Predictors of Reading Differ among Transparent Orthographies? Evidence from a Longitudinal Study)
- Mohammad Tahan - Masume Kalantari - Tabereh Sajedi Rad
Mohammad Javad Aghel - Maryam Afshari - Azam Sabri*
The Impact of Communication Skills Training on Social Empowerment and Social Adjustment of Slow-paced Adolescents 131
(L'impatto della formazione delle abilità comunicative sull'empowerment e l'adattamento sociale degli adolescenti «a ritmo lento»)
- Cristina Coggi - Paola Ricchiardi*
L'empowerment dei docenti universitari: formarsi alla didattica e alla valutazione 149
(Empowerment in Higher Education: Training in Teaching and Assessment)
- Irene Dora Maria Scierra - Federico Batini*
Misurare l'omonegatività: validazione italiana della Multidimensional Scale of Attitudes Toward Lesbians and Gay Men 169
(Measuring Homonegativity: Italian Validation of the Multidimensional Scale of Attitudes Toward Lesbians and Gay Men)
-

PARTE MONOGRAFICA

E-learning per l'istruzione superiore: nuove indagini empiriche

MONOGRAPHIC SECTION

E-learning for higher education: new empirical investigations

- Massimo Margottini - Francesca Rossi*
Processi autoregolativi e feedback nell'apprendimento online 193
(*Self-regulation Processes and Feedback in Online Learning*)
- Valeria Biasi - Anna Maria Ciraci - Daniela Marella*
Innovazioni per la qualificazione degli ambienti virtuali 211
di apprendimento e della didattica online nella formazione
terziaria: una indagine esplorativa
(*Innovations for the Qualification of Virtual Learning Environments
and Online Didactic in Tertiary Education: An Exploratory Survey*)
- Giovanni Moretti - Arianna Lodovica Morini*
L'utilizzo del podcasting nella didattica universitaria 233
(*The Use of Podcasting in the University Teaching*)
- Antonella Poce*
A Massive Open Online Course Designed to Support 255
the Development of Virtual Mobility Transversal Skills:
Preliminary Evaluation Results from European Participants
(*Un MOOC progettato per sostenere lo sviluppo delle abilità trasversali
di mobilità virtuale: risultati preliminari di valutazione
dai partecipanti europei*)
- Gabriella Aleandri - Emanuele Consoli*
Metodi autobiografici e coding per lo sviluppo 275
dell'autoconsapevolezza e delle competenze trasversali
(*Autobiographical Methods and Coding for Increasing Self-awareness
and Transversal Skills*)
- Lucia Chiappetta Cajola*
E-learning inclusivo e studenti con DSA a Roma Tre: dati 301
di ricerca e prospettive di sviluppo
(*Inclusive E-learning and Student with Specific Learning Disorders
at Roma Tre University: Research Data and Development Perspective*)
-

<i>Fabio Bocci - Gianmarco Bonavolontà</i> Sviluppare ambienti inclusivi nella formazione universitaria online: esiti di una ricerca esplorativa <i>(Develop Inclusive Environments in Online University Education: Results of an Exploratory Research)</i>	325
--	-----

NOTE DI RICERCA
RESEARCH NOTES

<i>Concetta La Rocca</i> Open Badge a scopo formativo: resoconto di una esperienza didattica in ambito universitario <i>(Open Badge for Educational Goals: Relationship of a Teaching Experience at University)</i>	343
--	-----

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI,
RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE
COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS,
REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

<i>Barbara De Angelis</i> E-learning e strategie inclusive: uno studio per rilevare le opinioni dei docenti dell'Università Roma Tre <i>(E-learning and Inclusive Strategies: A Study Designed to Detect Teachers' Opinions of the Roma Tre University)</i>	357
--	-----

<i>Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies</i> Notiziario / News	367
--	-----

Author Guidelines	371
-------------------	-----

E-learning e strategie inclusive: uno studio per rilevare le opinioni dei docenti dell'Università Roma Tre

Barbara De Angelis

Università degli Studi Roma Tre - Department of Education (Italy)

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2020-021-dean>

barbara.deangelis@uniroma3.it

E-LEARNING AND INCLUSIVE STRATEGIES:
A STUDY DESIGNED TO DETECT TEACHERS' OPINIONS
OF THE ROMA TRE UNIVERSITY

ABSTRACT

This contribution addresses aspects of the reflection on e-learning for higher education, with the purpose of outlining some operational considerations related to the presence of technologically mediated practices within university's educational contexts. The culture of functioning in enabling contexts and the principle of accessibility as a cornerstone of inclusive teaching were the two perspectives considered here and applied to focus the implementation of inclusive e-learning, and to assess its usability and sustainability from an educational and methodological point of view. It is intended to highlight how fundamental, in the educational planning phase, the function of the teacher who consciously chooses the use of educational tools and devices. The study in question intends to explore, through the administration of a specific questionnaire, the opinions of university teachers in relation to the design and organization in an inclusive sense of their e-learning training offer in the university context. An investigation of this type may also encourage the launch of further studies on the philosophy of Universal Design to be deepened within higher education in our country, according to practices already present at an international level.

Keywords: Accessibility; Functionings; Higher education; Inclusive learning spaces; Universal Design.

1. INTRODUZIONE

In questo contributo viene affrontato un aspetto della riflessione inerente l'*e-learning per l'istruzione superiore* che il progetto PRID¹ sta elaborando al fine della *definizione di un modello integrato degli apprendimenti e delle relazioni educative online* (Margottini & La Rocca, 2019).

L'intento è quello di tratteggiare alcune considerazioni operative a partire dalle piste di ricerca pedagogica già delineate in prospettiva inclusiva (Bocci, 2019; Chiappetta Cajola, 2019; De Angelis, 2019), in relazione alla presenza di pratiche tecnologicamente mediate, entro contesti educativi universitari segnati da un'eterogeneità crescente.

Si desidera qui richiamare, come premessa, proprio le considerazioni già avanzate in quel precedente contributo (De Angelis, 2019), non solo in relazione all'importanza di promuovere ricerche e indicazioni sulla didattica inclusiva nell'istruzione superiore, ma soprattutto per riconoscere, entro un filone di ricerca che pone il pensiero degli insegnanti al centro del dibattito educativo (Altet *et al.*, 2008), il valore delle opinioni dei docenti universitari rispetto alle proprie pratiche.

Ciò che si intende mettere in luce, a partire dalla testimonianza degli stessi docenti, sono le specificità inclusive delle metodologie didattiche concretamente utilizzate negli ambienti e-learning del contesto universitario.

2. CONTESTI, E-LEARNING E INCLUSIONE

Per avviare una riflessione sull'*e-learning per l'istruzione superiore* in prospettiva inclusiva, è utile individuare le linee portanti dei modelli teorici che costituiscono il framework di riferimento del processo di inclusione. L'orientamento di fondo della prospettiva inclusiva indica una direzione precisa che, dai modelli di matrice assistenziale-sanitaria e classificatoria-

¹ Progetto PRID 2016-19, «E-learning per l'istruzione superiore: definizione di un modello integrato per la qualificazione degli apprendimenti e delle relazioni educative on line», finanziato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

certificativa sottesi alla disabilità, si sposta verso una prospettiva che contempla la piena partecipazione di tutti nei contesti di vita (Cajola, 2018), secondo un paradigma fondato sui diritti e sull'educazione.

Alla luce dei documenti internazionali (Eurofound, 2012; ONU, 2015), ciò significa puntare anche sulla trasformazione dei luoghi dell'educazione, intesi non più come contenitori, ma quali contesti per costruire nuove reti e ricercare forme innovative di comunicazione. Si tratta, pertanto, di assumere un approccio didattico «globale» non per strutturare interventi specialistici in risposta alle difficoltà o alle disabilità, ma per intervenire sul contesto e sulle condizioni educative che rendono gli ambienti *accoglienti* per tutti, in maniera differenziata e attenta alle potenzialità di ciascuno.

Avere chiaro tale quadro di riferimento, è un supporto fondamentale per mantenere i presupposti della progettazione educativa universitaria congruenti con le pratiche da sviluppare anche nei contesti di apprendimento e-learning.

L'uso «pedagogicamente orientato» delle nuove tecnologie nei contesti educativi formali, si presenta come un compito di elevato valore sociale, oltre che educativo. Tale pratica permette, infatti, di conoscere e usare in maniera critica strumenti sempre più utili e necessari per vivere e lavorare nella società contemporanea. In questa prospettiva, ogni processo di innovazione può trovare spazio e ospitalità nel contesto educativo solo se tutti gli attori coinvolti nell'azione e nella relazione pedagogico-didattica, sono motivati e disponibili a ripensare gli spazi della formazione secondo quanto le nuove tecnologie richiedono per rendere significativo l'apprendimento (Calvani, 2016) sul piano dell'orientamento e della partecipazione sociale.

Alla luce dei valori offerti dalla prospettiva dell'inclusione, in linea con le istanze dell'uguaglianza e della sostenibilità (Cajola, 2018), e tenendo sempre presente il modello dello *Human Development*, sarebbe dunque utile inquadrare l'implementazione della didattica e-learning e valutarne l'accessibilità anche dal punto di vista metodologico-didattico, nell'ambito dei paradigmi dell'*Universal Design for Learning* e dei valori chiave dello sviluppo umano (Boni & Walker, 2013).

3. L'ACCESSIBILITÀ NEL DIBATTITO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Rendere accessibile un luogo, un ambiente, una situazione, corrisponde ad una riduzione degli ostacoli esistenti e alla promozione degli elementi facilitanti in vista di un ampliamento della utilizzabilità (Ghedin, 2017) e della fruibilità dei prodotti e dei servizi.

In ambito educativo e didattico parlare di accessibilità e lavorare per la sua promozione, significa agire in una prospettiva inclusiva con la finalità di individuare, in particolare, gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che le persone incontrano. Si tratta di una prospettiva già ampiamente delineata dagli autori che hanno compilato il testo *E-learning per l'istruzione superiore*, con particolare riferimento alle questioni riguardanti la cultura del funzionamento in contesti capacitanti (De Angelis, 2019); le caratteristiche dell'ambiente didattico formativo online inclusivo (Bocci, 2019); il principio dell'accessibilità quale cardine dell'e-learning inclusivo (Cajola, 2019).

I riferimenti fin qui delineati consentono di avvicinarci alla questione dell'accessibilità nel mondo universitario non limitandoci al punto di vista del solo spazio fisico, o mirato sulle disabilità, ma prendendo in considerazione l'accesso alla conoscenza che riguarda tutta la popolazione appartenente a quello specifico contesto (Ghedin, 2017).

In questa prospettiva, sia la proposta concreta elaborata dal CAST nelle Linee guida dell'*Universal Design for Learning* (2018), sia il Capability Approach, possono rappresentare uno sfondo culturale in grado di fornire una nuova visione e nuovi significati all'inclusione (Nussbaum & Senn, 1993; Sen, 2004). Per un verso mirando a progettare curricula inclusivi attraverso percorsi che meglio indirizzano le unicità di ciascun individuo nella sua esperienza di apprendimento (Griful-Freixenet, 2017). Per altro verso, puntando a migliorare la qualità della vita di ciascuno in base alla libertà di perseguire i propri obiettivi e alle capacità di trasformare i beni e le risorse a disposizione. Il concetto di «funzionamento», sotteso a tale approccio, costituisce l'opportunità di intraprendere azioni e attività nelle quali le persone intendono coinvolgersi per essere quello che desiderano essere (Sen, 2004), e, allo stesso tempo, rappresenta il raggiungimento (*achievement*) di una o più capacità a cui si è dato valore, e descrive ciò che si è in grado di fare o di essere come esito del proprio apprendimento. In tal senso, i contesti nei quali avvengono l'apprendimento e le azioni didattiche assumono un significato inclusivo se rendono possibile, per ognuno, lo sviluppo del proprio sistema di «funzionamenti» e di «capacità». Questo modello sposta il focus dalle specificità della disabilità alla ricerca dell'uguaglianza, in termini di possibilità, di accesso e di scelte (Nussbaum & Senn, 1993), e offre anche un punto di osservazione per trasformare gli ambienti e l'organizzazione degli apprendimenti, che rappresentano il luogo e il nucleo della relazione tra l'istituzione e l'individuo che apprende.

4. PER UNA DIDATTICA UNIVERSITARIA INCLUSIVA

Con l'intento finale di delineare le caratteristiche di un ambiente didattico online inclusivo per l'e-learning universitario, riteniamo necessario sottolineare oltre alle dimensioni che caratterizzano l'inclusività dell'ambiente formativo (l'accessibilità, la partecipazione, l'interazione, l'individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, il successo formativo per tutti e per ciascuno), anche il ruolo di mediazione del docente e la sua competenza nel curare al contesto educativo la propria didattica. Qui si intende evidenziare quanto sia fondamentale, nella fase di progettazione educativa, la funzione del docente che sceglie consapevolmente l'uso degli strumenti e dei dispositivi educativi. Per progettare un ambiente di apprendimento inclusivo, il docente padroneggia diversi metodi di insegnamento, e presta attenzione ad alcune specifiche dimensioni della didattica: la *dimensione organizzativa* (la predisposizione del setting di apprendimento; la definizione degli obiettivi didattici; la progettazione dei materiali didattici; ecc.); la *dimensione metodologica* (l'utilizzo di strategie didattiche; l'utilizzo di mediatori didattici; l'utilizzo di una pluralità dei mezzi di rappresentazione della conoscenza; la *dimensione relazionale* (la comunicazione docente-studente; la motivazione all'apprendimento; la dimensione sociale dell'apprendimento; il ruolo del docente). Ciò è tanto più valido se si tratta di tecnologie e di ambienti e-learning: in tal caso, è indispensabile proporre e predisporre l'uso della tecnologia in ragione degli obiettivi specifici da raggiungere, formulati in termini di comportamenti osservabili e verificabili, e in ragione dell'analisi del bisogno (Pinnelli & Fiorucci, 2019). Per un uso efficace della didattica online il ruolo della *mediazione didattica* è l'elemento che permette ad ogni singolo studente di raggiungere i migliori risultati possibili sul piano degli apprendimenti. Per queste ragioni, la necessità di ripensare, anche in ambito universitario, la prassi tradizionale di insegnamento e apprendimento incentrata, per lo più, sulla lezione frontale, appare un passaggio irrinunciabile per un e-learning inclusivo di qualità.

5. IL CONTESTO DELLO STUDIO PROGRAMMATO

Lo studio in oggetto intende esplorare le opinioni dei docenti universitari in relazione alla progettazione e organizzazione in senso inclusivo della loro offerta formativa e-learning. In particolare si propone di indagare se e come gli interventi di didattica a distanza messi in campo dalla comunità accade-

mica, soprattutto per ciò che riguarda la progettazione e la costruzione degli ambienti on line, consentano agli studenti con disabilità di conseguire il successo formativo e di partecipare al contesto accademico. La prospettiva di riferimento adottata è quella dell'Universal Design of Learning e del Capability Approach, sia per quanto attiene alle opportunità pratiche, sia in riferimento ai funzionamenti potenziali e alle combinazioni alternative di *functionings* che un individuo è in grado di raggiungere, o di cui può godere per condurre il tipo di vita a cui dà valore (Nussbaum & Senn, 1993).

Come approfondito in precedenza, lo Universal Design for Learning propone un framework utile per indirizzare la pratica educativa e didattica, poichè fornisce elementi di flessibilità in tre direzioni: nelle forme in cui l'informazione è presentata; nei modi in cui gli studenti mostrano le proprie conoscenze, abilità e competenze; nei modi in cui gli studenti sono motivati e coinvolti nel processo di apprendimento (Ghedin, 2017). A tal proposito la Progettazione Universale sollecita e supporta i docenti ad ampliare la gamma di opzioni (il movimento, i disegni, la musica, l'arte, i progetti,) oltre a quella del testo scritto, al fine di supportare ogni studente nell'apprendimento. Le linee guida della Progettazione Universale (CAST, 2018), infatti, sono pensate per affiancare il docente nella costruzione di un curriculum che fin dall'inizio possa essere inclusivo: la sfida non è quella di modificare i percorsi perché siano adattati rispetto ai singoli studenti, ma è quella di immaginare un programma che fin dalla sua progettazione sia pensato e costruito per tutti gli studenti nella variabilità individuale. L'insegnamento, se progettato in base a tali principi, risulterà accessibile e flessibile e, di conseguenza, l'attività didattica offrirà ad ogni studente il suo modo (e il suo diritto) di fruire ed essere incluso in quella attività.

I principi individuati possono anche rappresentare un valido riferimento per la progettazione sostenibile e inclusiva dell'e-learning nell'educazione superiore: si tratta di elaborare proposte didattiche flessibili, utili per tutti, facilmente comprensibili, chiare e intuitive anche per coloro che presentano disabilità o disturbi di vario genere, e ideate per un ambiente di apprendimento preciso. In tal senso sarebbe molto utile poter conoscere le opinioni dei docenti rispetto alle caratteristiche della loro azione didattica inclusiva negli ambienti on line, e, allo stesso tempo, indagare quali sono le azioni pratiche in cui ogni docente traduce le dimensioni dei principi citati.

Questo studio propone di individuare quali dimensioni dell'inclusione vengono tradotte nelle attività pratiche universitarie, ma anche di mettere a fuoco quale idea di inclusione sia sottesa a tali pratiche. A partire dalle opinioni degli stessi docenti, il quadro delle risposte fornite potrà far emergere le caratteristiche che le pratiche inclusive assumono nell'uni-

versità e, in particolare, potrà offrire uno scorcio sugli ambienti di apprendimento universitari pensati come strumenti per la promozione di una educazione inclusiva, e dunque caratterizzati da requisiti di prosocialità, adattamento, individualizzazione, funzionamento, partecipazione, utilizzabilità, fruibilità, sostenibilità.

5.1. *Gli obiettivi*

L'indagine esplorativa di questo studio si pone due macroobiettivi:

1. rilevare l'uso delle piattaforme di e-learning per favorire la social inclusion e l'empowerment del singolo e della comunità;
2. verificare l'utilizzo dell'e-learning come ambiente di apprendimento valido per tutti gli studenti.

Per perseguire tali obiettivi e approfondire la conoscenza dei temi in oggetto, è stato elaborato un questionario da somministrare in diversi dipartimenti e corsi di laurea.

5.2. *I partecipanti*

Nell'indagine, complessivamente, saranno coinvolti un gruppo di docenti individuati sulla base della disponibilità a partecipare all'indagine. Il campione, se non garantirà la possibilità di una generalizzazione dei risultati, potrà comunque offrire un quadro delle pratiche di inclusione adottate nell'educazione superiore, fornendo un primo approfondimento utile per ulteriori sviluppi di ricerca.

5.3. *Lo strumento*

Il questionario semistrutturato elaborato contiene domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta, queste ultime proposte affinché i docenti possano argomentare alcune loro scelte.

Le domande chiuse mirano soprattutto ad evidenziare consuetudini e prassi organizzative agite all'interno dei corsi di laurea e dei diversi dipartimenti, e dovrebbero mettere a fuoco eventuali punti di criticità della pratica progettuale della didattica blended in prospettiva inclusiva. Il questionario prende in considerazione alcuni indicatori dell'inclusione dell'INDEX (Booth & Ainscow, 2014), e, inoltre, le caratteristiche dell'ambiente online inclusivo; la pianificazione di un'azione didattica utile per tutti; il con-

trollo degli ostacoli e/o delle barriere all'apprendimento; la partecipazione di tutti e di ciascuno. Le tre domande a risposta aperta sono state formulate anche allo scopo di raccogliere esempi di azioni e pratiche e-learning riconosciute dagli insegnanti come inclusive. In particolare, la prima domanda chiede di esplicitare quali sono tali pratiche, ovvero *come si può sostenere la costruzione di un contesto inclusivo e-learning per l'istruzione superiore*. La seconda chiede ai docenti di *raccontare una pratica inclusiva della quale si ritengono soddisfatti*. La terza, infine, è centrata sulla funzione del Servizio Tutorato per studenti con disabilità e DSA, e chiede di indicare *in quali occasioni e condizioni il servizio tutorato rappresenta una risorsa per la progettazione inclusiva dell'attività on line*.

I dati raccolti dalle domande a risposta chiusa saranno analizzati ed elaborati attraverso analisi statistiche di tipo descrittivo. Quelli relativi ai quesiti aperti saranno esaminati attraverso il contenuto di categorie identificate e specificate. Si è scelto di analizzare le pratiche emerse dalla prima e dalla seconda domanda riprendendo le strategie suggerite dall'Universal Design for Learning e dal Capability Approach; mentre lo sfondo di riferimento della terza domanda è dedotto dai lavori di Cajola (2019) e Ghedin (2013) sui principi di sostenibilità e accessibilità.

6. CONCLUSIONI

I risultati attesi dall'elaborazione dei dati rilevati in questo studio forniranno alcuni elementi della rappresentazione dei docenti universitari, circa il ruolo assunto dalle pratiche didattiche inclusive, e dai valori ad esse sottesi, nel promuovere una educazione per tutti. La loro rappresentatività e importanza si evincerà dalla possibilità offerta di comprendere quali sono gli elementi (in termini di presupposti epistemologici, strategie di insegnamento-apprendimento, approcci didattici) che possono agire in direzione facilitante o ostacolante nei processi di costruzione della conoscenza on line. Tali elementi, correlati alla prospettiva della Progettazione Universale, saranno utili per provare ad esplorare la loro contiguità con i principi cardine dei modelli assunti come framework teorico. Un'indagine di questo tipo potrà anche favorire l'avvio di ulteriori studi sulla filosofia della Progettazione Universale da approfondire all'interno dell'istruzione superiore nel nostro paese, secondo le pratiche già presenti a livello internazionale (Burgstahler, 2013; Griful-Freixenet *et al.*, 2017), che dimostrano potenzialità e vantaggi per la progettazione didattica *designed for all*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Altet, M., Charlier, E., Paquay, L., & Perrenoud, P. (2006). *Formare gli insegnanti professionisti. Quali strategie? Quali competenze?* Roma: Armando.
- Bocci, F. (2019). *Dimensioni (e questioni) di sfondo della formazione online inclusiva*. In M. Margottini & C. La Rocca (a cura di), *E-Learning per l'istruzione superiore*. Milano: FrancoAngeli.
- Boni, A., & Walker, M. (2013). *Human development and capabilities: Re-imagining the university of the twenty-first century*. New York: Routledge.
- Booth, T., & Ainscow, M. (2014). *Nuovo Index per l'inclusione. Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola*. Roma: Carocci.
- Burgstahler, S. (Ed.). (2013). *Universal design in higher education: Promising practices*. Seattle: DO-IT, University of Washington.
- Calvani, A., & Vivianet, G. (2016). Le tecnologie per apprendere nella scuola. Oltre il fallimento. *Pedagogia Oggi*, 2, 155-178.
- CAST (2018). *Universal Design for Learning (UDL). Guidelines version 2.2*. <http://udlguidelines.cast.org>
- Chiappetta Cajola, L. (2018). Scuola-Università. Fare sistema e creare sinergie per il Piano di educazione alla sostenibilità. *Pedagogia Oggi*, XVI(1), 83-102.
- Chiappetta Cajola, L. (2019). Studenti universitari con dislessia ed e-learning inclusivo. In M. Margottini & C. La Rocca (a cura di), *E-Learning per l'istruzione superiore*. Milano: FrancoAngeli.
- De Angelis, B. (2019). Per una riconfigurazione dell'approccio didattico inclusivo anche in ambienti online. In M. Margottini & C. La Rocca (a cura di), *E-Learning per l'istruzione superiore*. Milano: FrancoAngeli.
- Eurofound (2012). *Active inclusion of young people with disabilities or health problems*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- European Parliament and Council (2006). *Recommendation on key competences for lifelong learning (2006/962)*.
- Ghedini, E., Aquario, D., & Pais, I. (2017). Accessibilità alla conoscenza e Universal Design. Uno studio esplorativo con docenti e studenti universitari. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, V(2), 93-105.
- Griful-Freixenet, J., Struyven, K., Verstichele, M., & Andries, C. (2017). Higher education students with disabilities speaking out: Perceived barriers and opportunities of the Universal Design for Learning framework. *Disability and Society*, 32, 1-23.
- Margottini, M., & La Rocca, C. (a cura di). (2019). *E-learning per l'istruzione superiore*. Milano: FrancoAngeli.
- Nussbaum, M. C., & Senn, A. (1993). *The quality of life*. Oxford: Clarendon Press.

- ONU (2015). *Transforming our world: The 2030 agenda for sustainable development*, Version I, September. Genève: United Nations.
- Pinnelli, S., & Fiorucci, A. (2019). Le tecnologie nei processi di integrazione e di inclusione. Sviluppi e opportunità per la pedagogia e la didattica speciale. La pedagogia speciale incontra le tecnologie. In S. Besio & R. Caldin, *La pedagogia speciale in dialogo con altre discipline* (pp. 257-275). Milano: Guerini scientifica.
- Sen, A. K. (2004) *Disability and justice: Keynote speech, Second International Disability Conference*. World Bank.

RIASSUNTO

In questo contributo viene affrontato un aspetto della riflessione inerente all'e-learning per l'istruzione superiore. L'intento è quello di tratteggiare alcune considerazioni operative in relazione alla presenza di pratiche tecnologicamente mediate, entro contesti educativi universitari segnati da un'eterogeneità crescente. La cultura del funzionamento in contesti capacitanti e il principio dell'accessibilità, quale cardine della didattica inclusiva, sono le prospettive di riferimento adottate per inquadrare l'implementazione dell'e-learning inclusivo, e valutarne la fruibilità e la sostenibilità dal punto di vista metodologico-didattico. Si intende evidenziare quanto sia fondamentale, nella fase di progettazione educativa, la funzione del docente che sceglie consapevolmente l'uso degli strumenti e dei dispositivi educativi. Lo studio in oggetto intende esplorare, attraverso la somministrazione di un apposito questionario, le opinioni dei docenti universitari in relazione alla progettazione e organizzazione in senso inclusivo della loro offerta formativa e-learning nel contesto universitario. Un'indagine di questo tipo potrà anche favorire l'avvio di ulteriori studi sulla filosofia della Progettazione Universale da approfondire all'interno dell'istruzione superiore nel nostro Paese, secondo le pratiche già presenti a livello internazionale.

Parole chiave: Accessibilità; E-Learning inclusivo; Formazione superiore; Functionings; Universal Design.

How to cite this Paper: De Angelis, B. (2020). E-learning e strategie inclusive: uno studio per rilevare le opinioni dei docenti dell'Università Roma Tre [E-learning and inclusive strategies: A study designed to detect teachers' opinions of the Roma Tre University]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 20, 357-366. DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2020-021-dean>